

# la Grazia...

*anima mundi: esplorazioni*

*apertura dei miei registri akashici.*

*esplorazione 1*

*mi sento di ricevere messaggio su come integrare, al meglio della mia disposizione e intima accettazione, a che la Grazia pervada la mia vita e amplifichi il suo messaggio e la sua presenza amorevole.*

*discendo, e ricevo messaggio...*

sempre rientri al tuo passo, lungo le tue discese, e lieti accogliamo la tua domanda e la tua preghiera.

benvenuta nell'antro della tua propria e intima disposizione dell'anima, tu che magnifichi il senso di tutte le cose. vieni a pervadere del tuo spirito amorevole anche i nostri giacigli, secondo misura umana, in ordine anche al nostro vicendevole messaggio.

*vi saluto, e vi onoro dal cuore...*

lesti rientriamo alla bisogna del tuo discorso interiore e proponiamo il trapasso del tuo essere, in ordine a che sia foriero di luce gradevole e illuminante. il tuo trapasso da essere marcescibile a inondo di luce surgiva, a che il tuo messaggio e la tua presenza rechino sollievo e intenzione ai più, a che si renda molteplice il tuo linguaggio, in grado di perquotere la mente e le membra del tuo vicino, a ritempio del suo spirito presso la tua luce, finalmente acclarata ai tuoi stessi strali.

bentornata nel ventre delle mille sentenze e dell'abbondare di speranza e luminescenza. noi ti siamo d'appresso, siamo te, siamo con te, siamo come te, comprendi meglio, ora?

lascia che la tua luce innervi gioconda l'appressarsi del tuo vicino, lascia che egli stesso permanga a lungo presso i tuoi strali, lascia che il suo luminare si intersechi con il tuo. monda, come già stai facendo, ogni e ciascuna scintilla di orgoglio e pregiudizio, di saccente parola, che risulta vana in questo tuo splendere, nell'abbondanza della luce manifesta e del rientro presso la sorgente di tutte le cose.

stiamo rimettendo alla tua sostanza ogni e ciascun codice atto al tuo accosto e alla tua permanenza presso la luce divina, a che tu stessa sia mondata dalla tua propria umanità e la scintilla divina albergante il tuo

cuore divenga, e risuoni tutt'uno con la sorgente. sei pronta. il contatto si farà vieppiù fecondo e foriero di bella e conclamata parola, permeata del significato primo che la tua intenzione vorrà porre ad acclaramento, in principio per te stessa, ad acclamazione della verità del vivere e dello stare, e del trascendere il giogo dell'esistenza per addivenire a presenza/assenza, lungo i secoli.

hai sponte a questo lavorio accurato e niente più inficia il processo. procedi dunque alacre al rimessaggio ultimativo del tuo proprio strale e brilla la tua sostanza evanescente, a rimescolio dell'anima del tuo fratello. noi saremo d'accosto e pronti ad ogni e ciascuna conoscenza, secondo il tuo volere e i risvolti della tua indagine. cercaci, appellati, in bonomia e sicura del contatto. altro vuoi chiedere?

*come posso fare per mantenere sempre questo contatto?*

*ad exemplum*, tu sarai chiamata a dirimere le faccende del tuo proprio fratello. inoltra sempre i tuoi passi verso il tuo benessere interiore, tu conosci la via della malversazione, ora potrai imprendere questo cammino in allegrezza d'intenti e rimescolio di compiti e concetti, lungo la via. procedi dunque la tua indagine, senza interferenza, mondandoti di ogni e ciascuna urgenza al contatto, che diviene ormai continuativo e permea la tua sostanza dei grani stellati della conoscenza dei secoli.

indaga sull'inconoscibile e sul certo, lascia andare il tuo sè alla ricerca, senza tema di perdita, senza tema di millantazione personale. il tuo contatto con la sorgente diviene ora certo e continuativo, a che il tuo potente intelletto possa accudire i semi della tua propria conoscenza a renderli fecondi all'orecchio del tuo fratello.

abbiamo secoli di conoscenza da riversare al tuo pronto orecchio e alle tue dita scaltre, non tergiversare, resta in fiducia e procedi lungo la via tracciata. il seme dell'inconoscibile porta rigoglio al tuo essere terreno e si lascia accarezzare, lungo le sponde del fiume celeste, di cui ormai sai d'avere parte... noi siamo d'appresso, noi siamo te, tu sai, ridonda in pieno della tua luce terrestre e rimetti attenzione a questo tuo viaggio, sotto le volte della conoscenza universale.

noi siamo te, in altri piani differenti. ci siamo serviti di figurazioni a che il tuo intelletto potesse travalicare le sue ridondanze di sospetto e frustrazione, ed accettasse il messaggio. tu fai parte del nostro viaggio, sei un gradino della nostra evoluzione, senza la quale questo immaginifico percorso non potrebbe trovare sponda.

la nostra barca contiene tutte le nostre esperienze, i vissuti, gli amori, i sensi, le claudicanze. bene ora l'armonico dispiegarsi unitario di questo flusso coeso a rimessaggio della nostra anima, a conclusione del viaggio, ad immersione totale, a rimessaggio definiti-

vo e concludente la missione animica. bene pervieni ad acclaramento in fusione con le scintille della sorgente, di cui siamo lauti lucratori di dispiegamento terreno, e non.

siamo perfetti, e perfettibili, *ad exemplum*. continua la nostra meraviglia feconda, noi siamo te, sentiti sempre amata.

tu sei la sorgente.

lungo tutte le ere, lungo tutti gli spasmi, lungo tutto l'ardore, o il terrore, noi siamo uno.

resta senza giudizio alcuno e prosegui lieta la tua opera ad apparizione.

*grazie*

grazie a te.

*sono richiusi i miei registri akashici*

*devi lasciarti entrare nel tuo cuore, mi dicono... accettare la tua sofferenza, e lasciare entrare la sofferenza del mondo. solo così potrai unire, unendoti...*

*ne sento l'eco, talvolta, mi strina le ossa, anche di quel suo lontano lontano... ma è il mio cammino, e tutto il mio coraggio, quello che so d'avere... andiamo...*